

ad eum, et erat circa mare. ²²Et venit quidam de archisynagogis nomine iairus: et videns eum, procidit ad pedes ejus, ²³Et deprecabatur eum multum, dicens: Quoniam filia mea in extremis est, Veni, impone manum super eam, ut salva sit, et vivat. ²⁴Et abiit cum illo, et sequebatur eum turba multa, et comprimebant eum.

²⁵Et mulier, quae erat in profluvio sanguinis annis duodecim, ²⁶Et fuerat multa perpressa a compluribus medicis: et erogaverat omnia sua, nec quidquam profecerat, sed magis deterius habebat: ²⁷Cum audisset de Iesu, venit in turba retro, et tetigit vestimentum eius: ²⁸Dicebat enim: Quia si vel vestimentum eius tetigero, salva ero. ²⁹Et confestim siccatus est fons sanguinis eius: et sensit corpore quia sanata esset a plaga.

³⁰Et statim Iesus in semetipso cognoscens virtutem, quae exierat de illo, conversus ad turbam, aiebat: Quis tetigit vestimenta mea? ³¹Et dicebant ei discipuli sui: Vides turbam comprimentem te, et dicis: Quis me tetigit? ³²Et circumspiciebat videre eam, quae hoc fecerat. ³³Mulier vero timens et tremens, sciens quod factum esset in se, venit et procidit ante eum, et dixit ei omnem veritatem. ³⁴Ille autem dixit ei: Filia, fides tua te salvam fecit: vade in pace, et esto sana a plaga tua.

³⁵Adhuc eo loquente, veniunt ab archisyn-

torno a lui gran folla: ed egli stava vicino al mare. ²²E andò a trovarlo uno de' capi della sinagoga, chiamato Giairo: il quale, vistolo, si prostrò a' suoi piedi, ²³e lo pregava istantemente, dicendo: La mia figliuola è agli estremi: vieni, e poni sopra di lei la mano, affinché sia salva, e viva. ²⁴E Gesù andò con lui, ed era seguitato da gran folla di popolo, che lo premeva.

²⁵E una donna, la quale da dodici anni pativa perdite di sangue, ²⁶e molto aveva sofferto da molti medici, e aveva speso tutto il suo senza pro, anzi era piuttosto peggiorata: ²⁷avendo udito parlare di Gesù, andò per di dietro nella calca, e toccò la sua veste: ²⁸chè diceva: Purchè io tocchi solamente la veste di lui, sarò salva. ²⁹E subito la sorgente del sangue in lei stagnò: e nel suo corpo sentì di essere sana da quel male.

³⁰Ma Gesù avendo subito conosciuto dentro di sè la virtù che era uscita da lui, rivoltosi alla turba disse: Chi ha toccato le mie vesti? ³¹E i suoi discepoli gli dicevano: Vedi come la turba ti preme, e domandi: Chi mi ha toccato? ³²Ed egli guardava intorno per vedere colei che aveva fatto ciò. ³³Ma la donna timorosa e tremante, sapendo quello che era in lei avvenuto, andò a prostrarsi dinanzi a lui, e gli disse tutta la verità. ³⁴Ed egli le disse: Figlia, la tua fede ti ha salvata: va in pace, e sii guarita dal tuo male.

³⁵Mentre tuttora parlava, arrivò gente dal-

²² Matth. 9, 18; Luc. 8, 41. ³⁴ Luc. 7, 50 et 8, 48.

22. Uno dei capi della sinagoga. Chiamavasi capo della sinagoga o archisynagogo colui che dirigeva le preghiere, le letture e tutto ciò che riguardava il culto divino nella sinagoga, e per di più esercitava ancora le funzioni di giudice nelle piccole controversie tra gli Ebrei. Davasi però questo nome anche a coloro che formavano il consiglio dell'archisynagogo propriamente detto.

Vistolo si prostrò ai suoi piedi. Gesù non cerca, ma però non rifiuta gli atti di venerazione e di ossequio, che gli fanno coloro che a lui si presentano. Egli era Dio.

23. Poni sopra di lei la mano. Spesso Gesù guariva i malati coll'imporre loro le mani, e perciò Giairo lo prega di andare a imporre alla sua figlia per risanarla. V. n. Matt. IX, 18-30.

25-28. Nel Talmud sono conservate parecchie ricette per guarire la malattia da cui era afflitta questa povera donna. Oltre a parecchi esercizi fisici assai penosi, il malato doveva prendere parecchie medicine fatte con gomma di Alessandria, croco, allume, cimino e vino ecc. Da ciò si capisce come l'Evangelista possa dire che aveva sofferto da molti medici.

27. Andò per di dietro. La legge (Lev. XV, 19) considerava come immondo colui che era affetto da tal malattia, e niuno poteva aver comunicazione con esso. La donna non osava presentarsi a Gesù, ma sperava di essere liberata dal

suo male senza che Egli se n'accorgesse. E' da ammirare la grandezza della sua fede nella potenza di Gesù.

29. La sorgente del sangue stagnò, cioè immediatamente si sentì guarita, e mentre nelle guarigioni ordinarie le forze non ritornano che dopo una convalescenza, questa donna invece, benchè da dodici anni soffrissi di tal malattia, tutto ad un tratto sentì nel suo corpo di essere sana perfettamente.

30. Chi ha toccato ecc. Gesù conobbe subito la forza divina che aveva operato il miracolo, e rivolge alle turbe questa domanda per richiamare la loro attenzione sulla grandezza della fede mostrata dalla donna.

32. Guardava intorno non perchè ignorasse chi lo aveva toccato, ma perchè il miracolo si rendesse manifesto a tutti.

33. Timorosa e tremante. Temeva che Gesù la rimproverasse del suo modo di agire, e perciò prostratosi davanti a lui come per chiedergli perdono, gli narrò non solo ciò che era avvenuto, ma anche la sua malattia, i medici ecc., e il motivo che l'indusse a toccarlo di nascosto.

34. Sii guarita. Gesù le conferma la sanità ottenuta attribuendola alla sua fede.

35. Perchè dai tu ecc. La fede di costoro era debole; credevano che Gesù potesse bensì gua-